



Finanziato dall'Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE SERVIZI SOCIO SANITARI

“GALVANI - IODI”

Sede: Reggio Emilia Via della Canalina, 21 – Cap. 42123 – Tel. **0522/325711- 0522/551019** Fax **0522 294233**
Sito Internet: www.galvaniiodi.it – E mail: RERI090008@PEC.ISTRUZIONE.IT - Codice Fiscale: 91168510

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 17, comma 1, D.Lgs. 62/2017)

Classe 5^a sez.S

INDIRIZZO "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

ANNO SCOLASTICO 2024-2025



-Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998 e dell'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 62/2017: il CdC elabora un documento che esplicita contenuti, mezzi, spazi, tempi del percorso formativo, criteri, strumenti di valutazione adottati, obiettivi raggiunti, ogni altro elemento utile e significativo.

-Ai sensi dell'O.M. n. 67 del 31 Marzo 2025 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/25, art. 10.

-Ai sensi della L. 92/2019 che ha introdotto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

INDICE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 2
PROFILO IN USCITA	pag. 3
INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	pag. 5
QUADRO ORARIO	pag. 5
RELAZIONE SULLA CLASSE	pag. 6
INFORMAZIONI UTILI PER I LAVORI DELLA COMMISSIONE D'ESAME	Pag. 7
OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	pag.10
ATTIVITÀ' INTEGRATIVE DEL CURRICOLO DELL'ULTIMO ANNO	pag.12
ESPERIENZE DI PCTO	pag.12
PROGRAMMAZIONE DEL CDC PER L'ESAME DI STATO	pag.15
IN APPENDICE AL PRESENTE DOCUMENTO SI PRESENTANO GLI ALLEGATI	

L'Istituto "Galvani - Iodi" è un Polo Scolastico Professionale a Indirizzo "Servizi Socio - Sanitari" che offre tre percorsi quinquennali di studio: Tecnico dei Servizi Sociali, Odontotecnico e Ottico. I corsi, pur essendo caratterizzati da materie e contenuti specifici dell'area di indirizzo, sono legati dalla stessa impostazione metodologico-didattica e da alcune discipline e contenuti dell'area comune.

Gli stretti legami dell'Istituto con la realtà economica e sociale del territorio, le caratteristiche particolari degli indirizzi e gli obiettivi formativi proposti rendono l'istituto "Galvani Iodi" una presenza importante nel panorama delle offerte di istruzione professionale nell'ambito dei servizi alla persona.

La scuola forma operatori che, grazie alle conoscenze, alle abilità e alle competenze conseguite nel corso dei cinque anni, saranno in grado di organizzare e attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie della comunità e di promuovere attivamente la salute e il benessere fisico, psichico e sociale della persona.

L'identità dell'indirizzo "Tecnico dei Servizi Sociali" è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere. Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio sono orientate a mettere gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei

bisogni socio-sanitari. Le innovazioni in atto nell'intero comparto richiedono allo studente conoscenze scientifiche e tecniche e competenze correlate alle scienze umane e sociali e alla cultura medico-sanitaria per comprendere il mutamento sociale, il nuovo concetto di salute e benessere, le dinamiche della società multiculturale e per riconoscere le problematiche relative alle diverse tipologie di utenza, al fine di contribuire a individuare e gestire azioni a sostegno di persone e comunità, con particolare attenzione alle fasce deboli.

PROFILO IN USCITA

Alla fine del percorso di studio, il diplomato nei Servizi socio-sanitari deve raggiungere i seguenti risultati di apprendimento:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della

vita;

- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

Particolare importanza nel percorso di studio, soprattutto per acquisire le competenze richieste al termine dei 5 anni, favorire il raccordo con il territorio e far cogliere concretamente la stretta relazione esistente tra cultura professionale e professione, riveste la metodologia della alternanza scuola-lavoro che a partire dal terzo anno è attivata nelle diverse tipologie di strutture di erogazione dei servizi socio-sanitari.

Il Diploma di Istruzione Professionale nei Servizi Socio-Sanitari:

- dà accesso a tutte le Facoltà universitarie, anche se la preparazione è più attinente all'area sanitaria e delle scienze della formazione;
- riconosce agli studenti crediti formativi per il conseguimento delle qualifiche regionali di Operatore Socio Sanitario e Animatore Sociale, immediatamente spendibili nel mondo del lavoro;
- consente la partecipazione a tutti i concorsi banditi dagli enti pubblici centrali e periferici per i quali è richiesto un Diploma di stato.

Presentazione del Percorso di Secondo Livello del nostro Istituto

Nella sede dell'Istituto professionale "Galvani-Iodi" di Reggio Emilia, da oltre 20 anni è attivo un Percorso di Secondo Livello (ex Corso Serale) per adulti, con un quadro-orario che si

articola su cinque sere dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle 22.30. Il percorso segue il calendario scolastico.

Il PSL applica la nuova normativa dell'istruzione degli adulti come da DPR. 263/2012. Dal 2012, infatti, è stato ridefinito l'assetto organizzativo di tale particolare ambito di istruzione che funziona in raccordo con i CPIA (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti). I corsi per gli adulti delle Superiori rimangono incardinati negli Istituti Superiori, ma si raccordano con gli altri Istituti serali e con gli ex CTP con cui si condividono linee progettuali, sistema di accoglienza, certificazioni, modalità di riconoscimento di crediti e patti formativi individualizzati. Dal punto di vista dell'organizzazione generale dell'istruzione degli adulti, secondo la normativa del 2012, l'istruzione per gli adulti si divide in PRIMO E SECONDO LIVELLO e in PERIODI DIDATTICI. Le scuole superiori rappresentano il secondo livello d'istruzione. La progettazione didattica segue una suddivisione corrispondente ai periodi didattici biennali (1° periodo didattico = 1^ e 2^; 2° periodo = 3^ e 4^ con passaggio automatico dal primo e al secondo anno di ciascun periodo), tranne che per il 3° periodo didattico, corrisponde al 5° anno, che è annuale. La progettazione prevede una modularizzazione per UDA (Unità Didattiche di Apprendimento), a cui corrispondono precise competenze uguali, come detto prima, a quelle del diurno, secondo le Linee Guida del Nuovo ordinamento DPR 87_2010 e DM 5_2010, ma con quadri orari ministeriali specifici (Nota 2916 del 21/3/2013).

Nella fase di iscrizione e inserimento dei nuovi alunni, vengono svolti colloqui individuali, che permettono di riconoscere i Crediti scolastici e/o Formativi, cioè le competenze e conoscenze di cui lo studente è già in possesso, per il suo percorso precedente sia di tipo lavorativo che formativo, in quanto attinente al nostro corso di studi o ad anni scolastici già frequentati in precedenza; ciò assieme all'organizzazione didattica *modulare* del nostro Istituto, vanno incontro alle esigenze dei singoli studenti, che possono abbreviare il corso di studi, se venga dimostrato che sono in possesso di tutte le competenze per essere inseriti in classi successive alla prima.

La frequenza alle lezioni è obbligatoria per il 75% del monte-ore complessivo, gli studenti lavoratori su turni e/o con orario di lavoro coincidente con quello delle lezioni possono usufruire di una deroga del collegio dei docenti sulle assenze del 15% (frequenza 60%). Resta vincolante la partecipazione ai momenti di verifica delle materie in cui lo studente non goda del Credito. Sono attivati orari di Sportello proprio per chi abbia esigenze di recupero nelle diverse Discipline.

Gli incontri con Esperti del mondo universitario, delle Cooperative Sociali, dell'ASL e delle Associazioni presenti sul nostro territorio, offrono agli studenti, una forte occasione di formazione che va ad integrare quella più strettamente scolastica. Gli studenti delle nostre classi, dato l'orario serale, partecipano anche a conferenze e spettacoli che avvengono a Reggio Emilia, quando siano utili alla formazione del loro percorso.

INDICAZIONI DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Con riferimento alle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali, contenute nella Nota ministeriale Prot. 10719 del 21 marzo 2017 (MIUR- Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità, GPDP. Ufficio Protocollo U. 0010719. 21- 03-2017 con oggetto: diffusione di dati personali riferiti agli studenti nell'ambito del c.d. "documento del 15 maggio" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n.323- Indicazioni operative" All.1), il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe. L'elenco, considerato non strettamente necessario alle finalità del presente Documento, sarà consultabile sulla base della documentazione che l'Istituto metterà a disposizione della Commissione dell'Esame di Stato.

QUADRO ORARIO

QUADRO ORARIO (indirizzo Tecnico dei servizi socio sanitari)					
	PRIMO PERIODO DIDATTICO		SECONDO PERIODO DIDATTICO		TERZO PERIODO DIDATTICO
	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Storia		3	2	2	2
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua spagnola	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2				
Diritto e legislazione socio-sanitaria			2	2	2
Scienze della terra e Biologia	3				
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Metodologie operative		3	2		
Igiene e cultura medico-sanitaria			3	3	3
Scienze umane e sociali	3	3			
Psicologia generale ed applicata			3	4	3
Tecnica amministrativa ed economia sociale				2	2
Elementi di Storia dell'arte ed Espressioni grafiche	2				
Educazione musicale		2			
TOTALE ORE SETTIMANALI	22	23	22	23	22

RELAZIONE SULLA CLASSE

Presentazione della classe

La classe inizialmente era composta da 28 alunni (23 femmine e 5 maschi), di fatto attualmente sono diventati 24 dal momento che quattro studenti si sono ritirati.

In particolare tre studenti ,per motivi lavorativi o di salute, hanno smesso di frequentare circa a metà del primo quadrimestre, mentre una studentessa ha lasciato gli studi a fine marzo.

Come spesso avviene nei percorsi per adulti non tutti gli attuali studenti della classe provengono dalla stessa esperienza scolastica.

Ad inizio anno scolastico, considerato l'alto numero di iscrizioni alla classe quinta e la presenza di studenti eterogenei rispetto a provenienza, esperienza e formazione didattica, si è deciso di suddividere la stessa in due gruppi differenti in base anche alle competenze di partenza per poter mettere in atto strategie didattiche utili a colmare le differenze tra gli studenti e così fornire a tutti la possibilità di raggiungere, a fine anno, gli stessi livelli di competenze.

La maggior parte proviene dal nostro corso serale, ma con percorsi diversi: una alunna non è stata ammessa l'anno scorso all'esame di stato, alcuni alunni provengono dal nostro diurno o da altri istituti ma sempre con lo stesso indirizzo .

In uno dei due gruppi la maggior parte degli studenti proviene da un percorso annuale del secondo periodo didattico (terza e quarta), mentre nell'altro gli studenti hanno frequentato regolarmente prima una “ classe terza “poi l'anno successivo una “classe quarta”.

Ad inizio anno scolastico si è quindi ritenuto opportuno effettuare nelle prime settimane attività di recupero sui moduli del secondo periodo didattico.

Gli studenti della classe in generale, si sono dimostrati motivati e sufficientemente consapevoli del lavoro da svolgere, anche se nel corso dell'anno scolastico si è evidenziata, all'interno di entrambi i gruppi una situazione didattico-disciplinare eterogenea che può essere sintetizzata fondamentalmente nei seguenti punti:

- Una parte degli studenti ha dimostrato impegno, interesse e partecipazione, riuscendo a raggiungere risultati soddisfacenti;
- sono presenti allievi che, per varie motivazioni, presentano delle fragilità scolastiche oltre che personali;
- alcuni studenti non hanno frequentato in maniera regolare le lezioni scolastiche a causa, in generale, degli impegni lavorativi/ personali ma anche dell'attuazione di alcune assenze strategiche;

Il CDC con l'obiettivo di voler raggiungere una maggiore omogeneità tra i livelli di apprendimento degli studenti nel corso degli anni scolastici ha sempre cercato di mettere in campo una metodologia di lavoro inclusiva che favorisse un certo tipo di apprendimento attivo e significativo per il soggetto in formazione ma che, allo stesso tempo, tenesse anche in considerazione le molteplici peculiarità di ogni singolo studente: prerequisiti di base didattico-formativi, stili di apprendimento, situazioni personali e lavorative, predisposizione individuale allo studio, ecc.

Tale tipo di intervento ha permesso, in generale, di compensare una parte del dislivello (che però, in alcune situazioni caratterizzate da una certa fragilità permane) delle competenze trasversali e specifiche delle varie materie sviluppate dagli studenti e, in modo particolare, di non ritenere marginale l'importanza della valutazione dei percorsi di apprendimento specifici realizzati da ogni singolo studente in termini di impegno profuso, costanza nel tempo, capacità di mettersi in gioco, di sviluppare resilienza e volontà di crescita personale.

Nel corso del Quinquennio, sono stati utilizzate le seguenti metodologie: lezioni frontali e dialogate; dibattiti in classe; esercitazioni e approfondimenti individuali o a piccoli gruppi, cercando di privilegiare un approccio interdisciplinare, soprattutto tra materie affini; sono stati inoltre utilizzati i seguenti strumenti didattici: manuali, antologie, testi d'autore, testi di critica, testi di esercizi, informazioni telematiche, DVD, presentazioni power-point, visione di filmati. A partire dal periodo pandemico, l'utilizzo dei mezzi informatici è diventato di fondamentale importanza per il proseguimento dell'attività didattica: ci si è avvalsi del supporto fornito dalla piattaforma del registro elettronico e l'ambiente drive\classroom, per esercitazioni individuali e di gruppo.

Relativamente ai docenti, nel corso del triennio la classe non ha goduto di stabilità a causa dell'alternarsi di un certo numero di insegnanti. Non tutte le discipline, infatti, hanno potuto garantire la continuità didattica. In particolare si fa riferimento a Spagnolo, Tecnica amministrativa, Matematica , Diritto ed in particolare a Psicologia

INFORMAZIONI UTILI PER I LAVORI DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Metodi, strumenti, mezzi, spazi, tempi

Nel corso del triennio, i docenti si sono avvalsi di diverse tecniche didattiche: lezione dialogata, lezione frontale, attività di laboratorio, uscite didattiche e visite didattiche, utilizzo di supporti e strumenti audiovisivi e multimediali (visione di filmati, uso del computer e della lavagna luminosa e interattiva). Strumenti fondamentali sono stati i libri di testo adottati nei singoli insegnamenti.

Modalità di verifica

Le modalità di verifica del lavoro svolto sono state diversificate in relazione alla tipologia degli insegnamenti, mantenendo tuttavia l'unità di criteri stabilita nella programmazione didattica.

Per le prove scritte, sono state utilizzate:

- esposizione argomentata di una traccia
- prove semistrutturate
- discussione argomentata di documenti e fonti
- esercizi di risoluzione di problemi
- analisi di situazioni problematiche
- versione in lingua italiana di brani d'autore
- commento critico di brani d'autore
- elaborazione di compiti autentici

Per le prove orali:

- interrogazioni individuali, spesso programmate
- discussioni guidate
- esercitazioni scritte valutate per l'orale
- esposizione argomentata di compiti autentici

Criteri di valutazione (dal PTOF d'Istituto)

La valutazione è parte integrante della programmazione didattico-educativa e consiste in un processo che parte da una accertata situazione iniziale. L'iter di valutazione non riguarda solo i progressi dell'alunno nell'area cognitiva ma considera anche il processo di maturazione di ogni alunno.

Il Consiglio di Classe verifica periodicamente il processo formativo e valuta soprattutto se l'azione educativa è attinente all'obiettivo da perseguire. Ogni docente dovrà mantenere una certa conformità con i colleghi nell'impostazione delle prove di verifica e nel rispetto dei criteri adottati per la valutazione degli alunni. A tale proposito si utilizza la seguente scala:

GIUDIZIO / VALUTAZIONE

- Gravemente insufficiente 2-3

- Del tutto insufficiente 4-5
- Sufficiente 6
- Buono 7
- Ottimo 8-9-10

Criteri di valutazione del comportamento

Il voto di condotta è la valutazione del comportamento degli studenti assegnato dai docenti del Consiglio di Classe e viene proposto dal coordinatore o dal docente con il monte ore maggiore in orario. Tale valutazione viene assegnata secondo i criteri deliberati nel CD tenuti presente i punti più significativi sul processo di attuazione della legge n. 169 del 30.10.08.

Voti di condotta:

- 10: alunni con frequenza regolare, caratterizzati da partecipazione attiva, atteggiamento propositivo ed impegno assiduo; non hanno ricevuto note disciplinari individuali sul registro di classe.
- 9: alunni con frequenza regolare, rispettosi delle regole, caratterizzati da partecipazione attenta, atteggiamento ricettivo ed impegno costante; non hanno ricevuto note disciplinari individuali sul registro di classe.
- 8: alunni con frequenza a volte irregolare, caratterizzati da comportamento vivace, ma controllato, impegno non sempre costante; possono aver conseguito al massimo una sola nota individuale sul registro di classe; non sono mai stati sospesi.
- 7: alunni con frequenza irregolare e/o ritardi nelle giustificazioni, caratterizzati da comportamento vivace e non controllato, impegno incostante; hanno conseguito una o più note sul registro di classe.
- 6: alunni con frequenza irregolare e/o ritardi nelle giustificazioni, caratterizzati da comportamento vivace e non controllato, impegno incostante; hanno conseguito più note sul registro di classe e sono stati sospesi almeno una volta.
- 5: Alunni assolutamente carenti nella motivazione al lavoro scolastico e gravemente insofferenti rispetto alle regole della comunità scolastica e/o sono stati sospesi più volte e/o hanno che hanno commesso a giudizio del consiglio di classe atti di estrema gravità ai danni della comunità scolastica; la loro ammissione potrebbe essere interpretata come una legittimazione di atteggiamenti non costruttivi per sé e negativi nel contesto del gruppo classe.

Interventi di recupero

- Attività di recupero individuali in itinere e approfondimento proposti dai docenti anche in preparazione dell'esame;
- consulenza didattica specifica (su libera richiesta degli studenti) effettuata durante le ore curricolari, dedicando ad essa soprattutto la prima parte della lezione.

La valutazione finale

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita **“La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”**

L'art.1 comma 6 del D.Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”.

La Valutazione finale non considera solo i risultati ottenuti, legati alle diverse verifiche ma, accanto e oltre alle conoscenze, competenze adeguate al profilo professionale e capacità acquisite, considera le abilità raggiunte, la partecipazione al dialogo scolastico, i progressi rispetto alla situazione di partenza, la creatività, i debiti e crediti formativi.

La valutazione delle competenze previste dal profilo professionale è svolta attraverso le UDA e considera il prodotto (aspetto legato all'applicazione delle conoscenze e abilità in situazioni “concrete”) e nella maggior parte dei casi anche il processo e la riflessione metacognitiva (aspetti che consentono di valutare l'autonomia, la consapevolezza e il senso di responsabilità dello studente).

L’attribuzione dei crediti avviene secondo i criteri specificati nell’allegato 11.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Definiti dai dipartimenti di materia e ritenuti particolarmente formativi:

ITALIANO

- saper scrivere in modo chiaro, anche utilizzando un lessico non particolarmente ricco, ma cercando di raggiungere una sostanziale correttezza sintattica e ortografica;
- saper comprendere testi di vario tipo individuando i nuclei essenziali;
- saper esporre in modo logico e coerente i contenuti appresi, individuando anche le principali relazioni fra i diversi moduli affrontati e, possibilmente, fra questi e i contenuti appresi in altre discipline;
- saper formulare proprie idee e opinioni, in relazione a ciò che si è appreso a scuola, da altre fonti d'informazione, o direttamente dal proprio vissuto.

STORIA

- conoscere gli eventi più importanti della storia del mondo contemporaneo e saper identificare le maggiori idee-guida incontrate nel periodo storico considerato; contestualizzare gli eventi nel tempo e nello spazio;
- saper esporre in modo logico, coerente, e possibilmente sintetico, la dinamica di un processo storico, distinguendo le cause e le conseguenze.

INGLESE - SPAGNOLO

- saper comprendere il senso globale e specifico di testi orali e scritti di carattere generale e professionale;
- riuscire a produrre messaggi orali e scritti adeguati alla situazione anche se non sempre corretti dal punto di vista formale.

- saper esporre oralmente e in maniera formalmente corretta argomenti di carattere professionale affrontati precedentemente.

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

- saper rielaborare i contenuti in modo interdisciplinare, utilizzandoli entro il contesto più generale della realtà dell'utenza in oggetto;
- saper osservare e leggere il contesto in cui si opera, fornendo risposte operative; saper interagire in modo positivo nelle diverse situazioni relazionali.

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

- conoscere i concetti di salute, malattia, disabilità, prevenzione riguardo le principali malattie diffuse nella comunità per il bambino, l'anziano, il disabile;
- saper applicare i concetti anatomo-fisio-patologici e le procedure assistenziali a situazione concrete o ipotetiche utilizzando in modo pertinente la terminologia scientifica medico- sanitaria.

MATEMATICA

- saper dedurre dall'espressione analitica di una funzione, mediante l'utilizzo di strumenti algebrici , i principali dati sul grafico e saperne tracciare l'andamento;
- saper dedurre dal grafico di una funzione le sue principali caratteristiche e proprietà.

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

- correttezza espositiva e chiarezza concettuale;
- capacità di utilizzare le conoscenze giuridiche nell'analisi di situazioni problematiche e di esperienze di vita e di lavoro;
- capacità di riconoscere nelle vicende reali le implicazioni giuridiche e agire di conseguenza; capacità di identificare e analizzare fonti normative.

TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE

- conseguire la consapevolezza che l'attività economica si esplica attraverso la corretta

individuazione dei bisogni, delle loro priorità ed una conseguente allocazione delle risorse;

- saper risolvere problemi concreti della pratica commerciale;
- conoscere ed applicare la normativa attinente alla gestione del personale e del patrimonio.

EDUCAZIONE CIVICA

- rispettare i principi della Costituzione italiana
- agire comportamenti per uno sviluppo sostenibile
- essere cittadini digitali responsabili e consapevoli

ATTIVITA' INTEGRATIVE DEL CURRICULUM DELL'ULTIMO ANNO DI STUDI

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative proposte dall'istituto:

- "Le dipendenze" -
- "Sostanze, stupefacenti e legalità"
- "Riabilitazione infantile, disabilità e patologie geriatriche" esperto interno "La logopedia nei servizi" esperta esterna

ESPERIENZE DI PCTO

Nel corso del triennio, tutti gli studenti della classe 5[^]S corso serale hanno preso parte ad attività PCTO INDOOR (lezioni con esperti del mondo del lavoro e lezioni integrative

specifiche svolte dagli stessi docenti).

Per quanto riguarda l'attività PCTO in situazione, dopo l'individuazione di strutture disponibili ad accogliere i discenti, sono stati organizzati STAGE attraverso la stipula di convenzioni; in altri casi sono stati gli stessi allievi a fornire certificazioni di attività di volontariato svolte e/o in fase di svolgimento.

Gli allievi che per motivi personali e/o familiari e/o di lavoro non hanno svolto esperienze PCTO in situazione (STAGE e/o VOLONTARIATO), sono stati sollevati da tale incombenza, in quanto in materia di istruzione degli adulti ai fini dell'ammissione all'esame di Stato 2024/2025, esattamente come negli anni scolastici precedenti, la le linee guida del 2015 e successivi aggiornamenti, non pongono tale obbligo.

Fonti:

- ASL 2015 e relativi aggiornamenti - Guida Operativa all'Alternanza Scuola Lavoro dell'8 ottobre 2015: "Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd.PP.RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche". (Linee guida 2015 CPIA e successivi aggiornamenti).
- OM n. 67 del 31/03/2025 art. 22 comma 8 lettera b (nei percorsi di secondo livello dell'IDA).

"b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente".

PCTO INDOOR

Le attività formative affrontate durante gli studi relative ai PCTO INDOOR, possono essere riassunte nelle seguenti macro aree:

- “Le dipendenze da sostanze legali e illegali - Prevenzione e trattamento”;
- “Sostanze e stupefacenti e legalità”;
- “Storia della psichiatria”;
- “Corso sulla sicurezza”;
- “Intervento disabilità adulta”;
- “Intervento anziani”;
- “I giochi tradizionali - Attività ludico - ricreative e di animazione”.

PCTO IN SITUAZIONE

AREA	TIPOLOGIA DI SERVIZI
Infanzia e adolescenza	Nidi d’infanzia, Scuole dell’infanzia, Doposcuola, servizi il supporto allo studio, centri educativi-ricreativi, case famiglia.
Disabilità	Centro e servizi rivolti alle persone con disabilità, Centri diurni socio educativi e socio riabilitativi, servizi residenziali (assistenza, attività educative-ludiche-ricreative).
Terza età	Servizi domiciliari, Centri diurni, CRA, RSA.

Le esperienze di STAGE e di Volontariato sono state svolte coerentemente con il percorso di studi. Le principali aree di interesse nelle quali sono stati organizzati PCTO in situazione (STAGE e/o VOLONTARIATO), possono essere così sintetizzate: I contesti professionali nei quali alcuni dei discenti operano e le strutture che hanno accolto i nostri studenti nel decorso di

questi anni, o negli anni antecedenti, sono le seguenti:

- Istituto "Galvani-iodi" Corso diurno;
- AUSL - Reggio Emilia e distretti;
- Parrocchia San Michele Arcangelo - Scuola dell'Infanzia Paritaria "PIO VI" (RE);
- Parrocchia Santa Maria Assunta - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Puianello di Quattro Castella (RE);
- Parrocchia SS Grisante e Daria in Roncadella - Scuola dell'Infanzia Paritaria - (RE);
- Parrocchia del SS Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane;
- Istituto Maria Ausiliatrice - Scuola dell'Infanzia Paritaria - Bibbiano (RE);
- Cooperativa Sociale "Coopselios" - CD anziani di Bibbiano (RE);
- Comune di Bagnolo in Piano (RE) - Nido d'Infanzia Comunale "Pollicino";
- Coop Accento - Reggio Emilia: "Nido Scuola di Via Verdi" Spazio bambini "Chico Mendes";
- Centro Estivo "Gerra" - Centro estivo "Orologio" - Centro estivo "Albinea";
- Doposcuola "Passaparola";
- Cooperativa Sociale "Coopselios" - SAD distretto Scandiano/Casalgrande (RE).

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato e in corso d'anno ha realizzato le attività preparatorie di seguito indicate.

La simulazione della **PRIMA PROVA D'ESAME** è stata effettuata il 28/03/2025 .

La simulazione della **SECONDA PROVA D'ESAME** è stata effettuata il 29/04/2025.

La relativa documentazione è presente in allegato.

Letto e approvato da parte di tutto il Consiglio di classe.

Disciplina
Italiano e storia
Matematica
Lingua inglese
Psicologia generale ed applicata
Lingua spagnola
Diritto e legislazione sociale
Igiene e cultura medico-sanitaria
Tecnica amministrativa e economia sociale

ALLEGATI:

Allegato 1 – nuclei tematici relativi ad ogni insegnamento

Allegato 1 bis- relazione alla commissione relativa ad ogni insegnamento

Allegato 2 - Testo delle simulazioni della prima prova scritta

Allegato 3 - Griglia di valutazione utilizzata per le simulazioni della prima prova scritta
Allegato 4 - Testo delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato 5 - Griglia di valutazione utilizzata per le simulazioni della seconda prova scritta
Allegato 6 - Elenco dei candidati (accesso riservato)
Allegato 7 - PDP presenti nel fascicolo studente (accesso riservato)
Allegato 8- Insegnamento trasversale di educazione civica
Allegato 10 -Approvazione del documento (accesso riservato)

Reggio Emilia, 13/05/2025

Il coordinatore di classe

Barbara Carani

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Nunzia Nardiello

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e norme correlate

Allegato n. 1 al documento del 15 maggio della classe 5^a S Serale

Anno scolastico 2024-2025

**RELAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME
RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI LETTERATURA
ITALIANA**

Classe 5^a S – indirizzo socio-sanitario

Libro di testo in adozione

Italia Programma svolto

Naturalismo e verismo

Le opere e il pensiero di Giovanni Verga

Prefazione a *I Malavoglia* di G. Verga

Il decadentismo

Le opere e il pensiero di Giovanni Pascoli

La poesia *Il lampo* di G. Pascoli

Le opere e il pensiero di Gabriele D'Annunzio

Le opere e il pensiero di Luigi Pirandello

Premessa a *Il fu Mattia Pascal* di L. Pirandello

Le opere e il pensiero di Italo Svevo

Prefazione a *La coscienza di Zeno* di I. Svevo

Le opere e il pensiero di Giuseppe Ungaretti

La poesia *Fratelli* di G. Ungaretti

L'ermetismo

Le opere e il pensiero di Salvatore Quasimodo

La poesia *Ed è subito sera* di S. Quasimodo

Le opere e il pensiero di Umberto Saba

La poesia *Amai* di U. Saba

Le opere e il pensiero di Eugenio Montale

La poesia *Meriggiare pallido e assorto* di E. Montale

Reggio Emilia, 13 maggio 2025

Allegato n. 1 al documento del 15 maggio della classe 5^a S Serale

Anno scolastico 2024-2025

**RELAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME
RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI STORIA**

Classe 5^a S - indirizzo socio-sanitario

Libro di testo in adozione

S. Paolucci e G. Signorini: *La nostra storia, il nostro presente* volume 3, Zanichelli

Programma svolto

- L'Età giolittiana
- La Prima guerra mondiale
- La Rivoluzione d'Ottobre
- Il Biennio rosso
- L'avvento del fascismo
- Gli Stati Uniti tra le due guerre
- L'avvento del nazismo
- La Guerra di Spagna
- La Seconda guerra mondiale
- La Guerra fredda

Pag. 1 di 2

Pag. 2 di 2 *Allegato n. 1 al documento del 15 maggio della classe 5^aS*

Anno scolastico 2024-2025

RELAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI LINGUA SPAGNOLA

Classe 5^aS – Indirizzo Socio-sanitario

Libro di testo in adozione:

- ¿Tu español ? ¡Ya está!” Vol. 1, Pilar Sanagustín Viu, ed. PEARSON.
- “Atención Sociosanitaria” D’Ascanio – Fasoli, ed. Clitt

Contenuti in dettaglio affrontati nell’insegnamento:

Mod. 1 REVISIONE GRAMMATICALE

Presente Indicativo verbos regulares e irregulares

Mod. 2 UNIDAD 4: Un día normal

Grammatica e Lessico

Pronombres de objeto directo, marcadores de frecuencia, Mucho y Muy, los verbos gustar y encantar. Acciones habituales y aficiones.

unzioni comunicative e cultura

Descrivere la giornata, dire l’ora, esprimere gusti ed interessi.

UNIDAD 5: ¡Vamos de compras!

Grammatica e Lessico

Participio, pasado prossimo, Por e Para, Futuro prossimo. Vestiti, parti del corpo, numeri da 50 in avanti.

unzioni comunicative e cultura

Parlare del passato recente, del futuro prossimo, parlare di vestiti e tessuti, taglie ed esprimere le referenze.

UNIDAD 6: La cuenta por favor

Grammatica e Lessico

Imperfetto, aggettivi e avverbi indefiniti. Gli alimenti e la tavola.

unzioni comunicative e cultura

Ordinare al ristorante, parlare di azioni e descrizioni nel passato, fare paragoni

La cucina spagnola

UNIDAD 7: ¡Estas son mis aficiones!

Grammatica

Il passato remoto

Mod. 3 Cuerpo y mente:

Intelligenze multiple, intelligenza emotiva, stili di apprendimento

Mod. 4 La infanzia:

Sviluppo cognitivo del bambino, gli stadi di Piaget, le diverse tappe di Freud e Klein, il gioco simbolico, i diritti dei bambini

UDA EDUCAZIONE CIVICA: Uguaglianza di genere:

Ricerca individuale su alcune figure chiave (italiane e spagnole) per l'uguaglianza di genere e riflessioni personali sul tema.2

Allegato n. 1 al documento del 15 maggio della classe 5^a S

Anno scolastico 2024-2025

NUCLEI TEMATICI RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA

Classe 5^a S Indirizzo SOCIO-SANITARIO

Libro di testo in adozione: Elisabetta Malinverni Beatrice Tornari
L'operatore socio-sanitario- 2° volume 5° anno
edizioni Scuola e Azienda

Contenuti in dettaglio affrontati nell'insegnamento:

UNITA' 1 - LE AUTONOMIE TERRITORIALI

- - Il sistema delle autonomie locali
- - Il federalismo cooperativo
- - L'organizzazione regionale
- - L'autonomia legislativa della regione
- - Le funzioni della regione
- - Gli altri ambiti di autonomia delle regioni
- – La provincia e la città metropolitana
- - Il comune

UNITA' 2 - DAL WELFARE STATE AL WELFARE MIX

- – Dal Welfare al Welfare mix
- – I servizi alla persona: l'evoluzione normativa dell'integrazione socio sanitaria
- – Le reti sociali
- – L'integrazione socio-sanitaria
- – Tipologie di integrazione
- – Il Servizio Sanitario Nazionale
- – I livelli essenziali di assistenza
- – I livelli essenziali delle prestazioni assistenziali

UNITA' 4 – L'IMPRENDITORE E L'AZIENDA

- L.1 – L'imprenditore
- L.2 – L'imprenditore agricolo
- L.3 – L'agriturismo
- L.4 – L'imprenditore commerciale
- L.5 – L'impresa e l'incapacità d'agire

L.6 – I collaboratori dell'imprenditore commerciale

L.7 – Il piccolo imprenditore

L.8 – L'azienda

L.9 – I segni distintivi dell'azienda

UNITA' 5 – LE SOCIETA' LUCRATIVE

L.1 – Definizione di società

L.2 – Le società di persone: la società semplice

L.3 – Le società di persone: la snc la sas

L.4 – Le società di capitali

L.5 – Gli organi della spa e la sapa

L.6 – Le società di capitali: la srl

UNITA' 6 – L'IMPRESA

SOCIALE: L.1– L'impresa

sociale

Allegato n. 1 al documento del 15 maggio della classe 5^S_

Anno scolastico 2024-2025

RELAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI MATEMATICA

Classe 5ª SERALE – Indirizzo TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI

Contenuti in dettaglio affrontati nell'insegnamento:

1. Modulo1: Ripasso del modulo sulle equazioni

- equazioni di primo grado
- equazioni di secondo grado

2. Modulo2: Ripasso del moduli sulle disequazioni

- . disequazioni di primo grado
- disequazioni di secondo grado (con l'uso della parabola)
- disequazioni fratte
- sistemi di disequazioni.

3. Modulo: Equazioni e disequazioni esponenziali

Allegato n. 1 al documento del 15 maggio della classe 5[^] S Serale

RELAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI IGENE

Classe 5^a S – indirizzo socio-sanitario

Modulo 1: Puericultura

Auxologia post-natale:

- Fattori che regolano l'accrescimento
- Metodi di valutazione
- Anomalie della crescita

Patologie infantili:

- Patologie infettive: morbillo, varicella, rosolia, pertosse, parotite
- Febbre e acetonemia
- Diabete infantile
- Allergie alimentari, morbo celiaco
- Allergie respiratorie
- Displasia congenita dell'anca
- Scoliosi, lordosi, cifosi, rachitismo, piede piatto

Profilassi specifica infantile:

- Vaccino e siero profilassi
- Calendario delle vaccinazioni

Modulo 2: Disabilità neurologica e disabilità fisica

Il sistema nervoso:

➤ Anatomia e fisiologia micro e macroscopica del sistema nervoso, fisiologia dello sviluppo, definizione e classificazione delle minorazioni

Minorazioni motorie:

➤ Epilessia: definizione, classificazione, eziologia. Piccolo e grande male, interventi terapeutici ed assistenziali

➤ Convulsioni febbrili

➤ Distrofia muscolare di Duchenne

➤ Sclerosi multipla

➤ Paralisi cerebrali infantili (definizione, quadri clinici, cause pre, peri e post natali, diagnosi, assistenza al bambino disabile)

Minorazione intellettiva:

➤ Le insufficienze mentali (definizioni secondo OMS, cause pre, peri e post natali) ➤ Sindrome feto-alcolica (FAS)

➤ Malattia emolitica neonatale (MEN)

➤ Incompatibilità ABO

➤ Sindrome di Down

➤ Fenilchetonuria

➤ Cenni di Ipotiroidismo congenito, Galattosemia

Servizi del territorio per il disabile

Modulo 3: Geriatria

Fisiologia dell'invecchiamento: Teorie dell'invecchiamento ed invecchiamento fisiologico dei diversi apparati

Invecchiamento cerebrale:

- Demenza senile, Malattia di Alzheimer
- Morbo di Parkinson

Patologie della senescenza:

- Piaghe da decubito
- Osteoporosi, artrosi, artrite reumatoide
- Patologie dei vasi: ictus, arteriosclerosi, infarto del miocardio, angina pectoris ➤ Diabete senile e piede diabetico

Servizi territoriali per l'anziano

Modulo 4: Approccio assistenziale e riabilitativo

I principali bisogni dell'utenza

Le strutture socio-sanitarie di base e gli ambiti di intervento

I servizi socio-sanitari per anziani, disabili e persone con disagio psichico

Il percorso riabilitativo

Modulo 5. UdA di Educazione civica. Sostanze stupefacenti: classificazione ed effetti.

**RELAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME RELATIVA
ALL'INSEGNAMENTO DI LINGUA INGLESE**

Classe 5a S Indirizzo Socio-sanitario

Contenuti in dettaglio affrontati nell'insegnamento:

Libro di testo in adozione: Health and Wellbeing Ed. Rizzoli Education

Mod. 1

SOCIAL WORK

Working in the social sector

Ethics and values

Effective communication in social care (Verbal/Non-verbal language, active listening)

Barriers to communication

Creative and therapeutic activities in social and health care (art/music therapies)

Mod. 2

CHILDREN

The child from 1 to 3

Quality nursery

The role of playing

Piaget/Gardner

Pag. 1 di 3

Mod. 3

ADOLESCENCE

It's so difficult to be a teenager

Risky behaviours and peer pressure

Adolescence addictions

Eating Disorders

Mod.4

DISABILITIES

Hearing and visual impairment

Autism - a developmental disorder

Asperger's Syndrome

Epilepsy

Down syndrome

Mental Health (depression, anxiety and burnout)

The Curious Incident of the Dog killed in the Night Time by Mark Haddon

Reading of chapters 2-3-5-13-19-29-71

Mod.5

THE ELDERLY

How to age successfully (healthy diet, physical activity, staying mentally active, sleep)

Loneliness in old age

Long-term care (home care vs residential homes)

Hearing problems and balance problems

Dementia/Alzheimer's disease

Parkinson's disease

How to communicate with the elderly

EDUCAZIONE CIVICA

Teenage addictions: smoking, alcohol and social media

Allegato n. 1 al documento del 15 maggio della classe 5^a S

Anno scolastico 2024-2025

**PROGRAMMA SVOLTO
DI PSICOLOGIA**

Classe 5^a serale

**Indirizzo
socio-sanitario**

Libro di testo in adozione: "Il laboratorio della psicologia generale ed applicata"3 - A. Como, E. Clemente, R. Danieli-Pearson

Contenuti affrontati nell'insegnamento:

Gli interventi in ambito socio-sanitario

L'intervento dei soggetti con disagio psichico

L'intervento farmacologico

- La terapia farmacologica e gli psicofarmaci

L'intervento psicoterapeutico

- La psicoterapia e la figura dello psicoterapeuta - La psicoanalisi
- La psicoterapia cognitivo-comportamentale
- Le psicoterapie umanistiche
- La psicoterapia sistemico-relazionale
- L'EMDR

Le terapie alternative

- L'arteterapia
- La Pet Therapy

I servizi a disposizione delle persone con disagio psichico - La medicalizzazione della malattia mentale

- L'assistenza psichiatrica dopo la Legge 180 del 1978 Un intervento individualizzato per il soggetto con disagio psichico

La progettazione in ambito sociale e

socio-sanitario Lavorare per progetti

- Il significato di "progettare"
- Progettare in ambito sociale e socio-sanitario La progettazione

per la comunità o per gruppi di persone - Le fasi della progettazione

- L'ideazione
- La pianificazione
- La realizzazione

- La verifica e la valutazione sommativa
- Un esempio di progetto in ambito socio-sanitario La

progettazione di un piano di intervento

individualizzato

L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti Le fasi e le
modalità di intervento sui minori maltrattati - Il rilevamento del
 maltrattamento

- La diagnosi del maltrattamento
- La presa in cura del minore maltrattato
- L'utilizzo del gioco in ambito terapeutico
- L'utilizzo del disegno in ambito terapeutico

Le modalità di intervento sui famigliari

maltrattanti - Livelli e fasi dell'intervento

- Alcuni strumenti per la prevenzione

I servizi dedicati ai minori

- Servizi socio-educativi e ricreativi
- Servizi a sostegno della genitorialità
- Servizi residenziali per minori in situazioni di disagio Un

intervento individualizzato per il minore maltrattato

L'intervento sui soggetti anziani

Le terapie per contrastare la demenza senile - La terapia
 farmacologica

- Le terapie non farmacologiche
- La terapia di orientamento alla realtà (ROT) - La terapia
 della reminiscenza (TR)
- La terapia occupazionale (TO)
- Il metodo Validation
- Il metodo comportamentale

I servizi a disposizione dei soggetti anziani

- I servizi domiciliari
- I servizi semi-residenziali

- I servizi residenziali

Un intervento individualizzato per l'anziano con demenza

L'intervento sui soggetti disabili

Le modalità di intervento sui comportamenti problema - Le

fasi dell'intervento

- I tipi di intervento

Intervenire sulla disabilità motoria e

sensoriale - Aspetti generali della

disabilità

- L'intervento sui soggetti con PCI

- L'intervento sui soggetti con disabilità

sensoriale I servizi a disposizione dei soggetti disabili - Il

distretto socio-sanitario

- Gli interventi sociali

- I servizi residenziali e semi-residenziali Un intervento

individualizzato per il soggetto disabile

L'intervento sui soggetti dipendenti

I trattamenti delle dipendenze

- La terapia farmacologica
- La psicoterapia
- I gruppi di auto-aiuto
- Alcuni consigli utili per gli operatori

I servizi a disposizione dei soggetti

dipendenti - I Ser.T./Ser.D.

- Le comunità terapeutiche
- I centri diurni

Un intervento individualizzato per il soggetto dipendente

La figura professionale dell'operatore
socio-sanitario Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario - I
servizi alla persona

- Le professioni di aiuto
- Le linee guida dell'operatore socio-sanitario - I rischi che
corre l'operatore socio-sanitario - Il burnout

Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario - La
relazione di aiuto - Le abilità di counseling

ALLEGATO_1

RELAZIONE ALLA COMMISSIONE D'ESAME RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO DI TECNICA AMMINISTRATIVA

Classe 5^a S – Indirizzo Servizi Sociali

Libro di testo in adozione:

E. ASTOLFI - F. FERRIELLO “Amministrare il Sociale”

Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale

TRAMONTANA - RIZZOLI Education

Contenuti in dettaglio affrontati nell'insegnamento:

Modulo 1; Il contratto di compravendita e i suoi documenti

- *il contratto di compravendita:*

La compravendita;

Le fasi della compravendita;
Gli elementi del contratto di vendita;

▪ *L'imposta sul Valore Aggiunto:*

Le caratteristiche dell'IVA;
La classificazione delle operazioni IVA;
Le aliquote, le modalità di calcolo e i versamenti IVA;

▪ *I documenti della compravendita:*

I documenti della compravendita;
I documenti collegati alle trattative e alla stipulazione;
La fattura;
La base imponibile IVA e il totale fattura;
Gli altri documenti della compravendita;

Modulo 2: Gli strumenti di pagamento e le banche ▪

Gli strumenti di pagamento cartacei:

Il regolamento con denaro contante;
Il regolamento con assegni;
Il regolamento con cambiali;

▪ *Gli strumenti di pagamento elettronici:*

Il bonifico;
Le carte di debito e di credito;
Gli altri strumenti di pagamento elettronici;

▪ *L'attività bancaria:*

L'attività bancaria;
Le operazioni di raccolta;
Le operazioni di impiego;

Modulo 3: L'economia sociale

▪ *I modelli economici e l'economia sociale:*

Il Sistema Economico;
I Modelli Economici;
Il Welfare State;

Economia Sociale;
La visione europea;

- *I soggetti dell'economia sociale:*
 - il Primo Settore;
 - il Secondo Settore;
 - il Terzo Settore;
 - le Cooperative ed imprese sociali;
 - Altre organizzazioni del Terzo settore

Modulo 4: lo Stato Sociale

- *La Protezione sociale:*
 - la Protezione sociale;
 - la previdenza e il sistema pensionistico;
 - l'Assistenza;
 - la Sanità;
 - Gli interventi di riforma del welfare;
- *La Previdenza sociale:*
 - la Previdenza;
 - la Previdenza pubblica;
 - la Previdenza integrativa e la previdenza individuale;
- *Le Assicurazioni sociali:*
 - la Assicurazioni Sociali;
 - i rapporti con INPS;
 - i rapporti con INAIL;
 - la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Modulo 5: la Gestione delle Risorse Umane

- *Le Risorse Umane:*
 - Il Mercato del lavoro;
 - il reclutamento e la formazione;
 - il lavoro subordinato;
 - il lavoro autonomo;

le prestazioni occasionali;
accenni alle prestazioni lavorative negli ETS.

▪ *L'Amministrazione del Personale:*

la contabilità del personale;
la retribuzione;
l'assegno unico (ex assegno per nucleo familiare)
le ritenute sociali;
le ritenute fiscali;
la liquidazione della retribuzione;
il periodo di prova, le ferie ed il lavoro straordinario; la
malattia, l'infortunio, i congedi parentali.
il conguaglio di fine anno;
il TFR e l'estinzione del rapporto di lavoro

Pag. 2 di

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio.

Scirocco

O rabido' ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde. bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide ali dell'aria

ora son io

l'agave' che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio

e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;

e nel fermento

d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci che non sanno più esplodere oggi sento la mia immobilità come un
tormento.

Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Arabido: rapido

Zalide: aride

3agavé: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo.

Comprensione e analisi

Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.

2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?

3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale.

Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.

4.

5.

La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?

La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neurali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “melting pot”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “melting pot” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione.

Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. E chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte

della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

- I. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo..
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE PRIMA PROVA SCRITTA ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018.

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione **fatta** di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alfabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38

[...]

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

1 P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austro-ungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette l'Europa torna a vacillare. [...].

la

come accade oggi implacabilmente in moto e

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma? :
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE **ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO** SU **TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [. . .] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta **dal** saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla **tua** sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

L'importanza della biodiversità

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti quotidiani, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita.

alle

responsabilità di nostre

abitudini Tutti insieme, questi

locali

e

di

stagione,

evi-

cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti di stagione, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo.

Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato

con esempi concreti riferiti
alla tua esperienza diretta e
alle conoscenze sui temi
ambientali acquisite grazie
a studio e interessi
personali.

Allegato n. 3 al documento del 15 maggio della classe 5^a _S_

Anno scolastico 2024-2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Classe 5^a S – Indirizzo Socio-sanitario

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S.
2024/2025**

(secondo quanto previsto dai Q.D.R. Allegati al D.M. 769/2018)

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA PER CLASSI PARALLELE TIPOLOGIA C

COGNOME E NOME _____
classe _____

INDICATORI GENERALI Validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)	DESCRITTORI			
punteggio attribuibile	Da 20 a 17 pt	Da 16 a 13 pt	Da 12 a 11 pt	Da 10 a 7 pt
1. Ideazione e pianificazione del testo	Accurata, articolata ed approfondita	Presente e accurata	Complessivamente soddisfacente	Alquanto soddisfacente
Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso	Testo quasi sempre coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione	Molti limiti di coesione
2. Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico adeguato e appropriato	Lessico quasi sempre adeguato e appropriato	Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione	Diverse imprecisioni e imperfezioni
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace	Grammatica corretta ma non sempre adeguata	Qualche errore e incuria grammaticale	Grammatica superficiale

3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Accurati, articolati e approfonditi	Presenti e accurati	Complessivamente soddisfacenti	Alquanto sup
--	-------------------------------------	---------------------	--------------------------------	--------------

INDICATORI SPECIFICI (40 pt. totali)	DESCRITTORI			
4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Completo (10-9pt)	Pressoché completo (8-7 pt.)	Parziale ma complessivamente adeguato (6 pt.)	Carente (5-4
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Pienamente corretto (15-13 pt)	Pochi, non gravi errori (12-10 pt)	Qualche errore (9-7 pt)	Molti errori (6-4 pt)
6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Accurata, articolata e approfondita (15-13 pt)	Presente e accurata (12-10 pt)	Complessivamente soddisfacente (9-7 pt)	Alquanto sup (6-4 pt)

PUNTEGGIO TOTALE	In centesimi: /100	VOTO in ventesimi: /20	V
-------------------------	-------------------------------	-------------------------------	---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S.
2021/22**
(secondo quanto previsto dai Q.D.R. Allegati al D.M. 769/2018)
SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA PER CLASSI PARALLELE TIPOLOGIA A

COGNOME E NOME _____

classe _____

INDICATORI GENERALI Validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)	DESCRITTORI			
	punteggio attribuibile	Da 20 a 17 pt	Da 16 a 13 pt	Da 12 a 11 pt
1. Ideazione e pianificazione del testo		Accurata, articolata ed approfondita	Presente e accurata	Complessivamente soddisfacente
	Coesione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso	Testo quasi sempre coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		Lessico adeguato e appropriato	Lessico quasi sempre adeguato e appropriato	Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione
		Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace	Grammatica corretta ma non sempre adeguata	Qualche errore e incuria grammaticale
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Accurati, articolati e approfonditi	Presenti e accurati	Complessivamente soddisfacenti

INDICATORI SPECIFICI (40 pt. totali)	DESCRITTORI			
4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Completo (5 pt)	Pressoché completo (4 pt.)	Parziale ma complessivamente adeguato (3 pt.)	Carente (2 pt.)
5. capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ampia e articolata (20-17 pt.)	Esauriente (16-13 pt.)	Sufficiente/appena sufficiente. (12-11 pt.)	Superficiale/ (10-7 pt.)
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Pienamente corretta, accurata ed efficace (5 pt.)	Corretta ma non sempre adeguata (4 pt.)	Qualche errore e incuria (3 pt.)	Imprecisa (2 pt.)
7. interpretazione corretta e articolata del testo	Ampia e articolata (10-9 pt.)	Esauriente (8-7 pt.)	Sufficiente (6 pt.)	Superficiale (5-4 pt)

PUNTEGGIO TOTALE	In centesimi: /100	VOTO in ventesimi: /20	V
-------------------------	--------------------	------------------------	---

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO A.S.
2021/22**

(secondo quanto previsto dai Q.D.R. Allegati al D.M. 769/2018)

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA PER CLASSI PARALLELE TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME _____

classe _____

INDICATORI GENERALI Validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)	DESCRITTORI			
	punteggio attribuibile	Da 20 a 17 pt	Da 16 a 13 pt	Da 12 a 11 pt
1. Ideazione e pianificazione del testo		Accurata, articolata ed approfondita	Presente e accurata	Complessivamente soddisfacente
	Coessione e coerenza testuale	Testo perfettamente coerente e coeso	Testo quasi sempre coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione
2. Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		Lessico adeguato e appropriato	Lessico quasi sempre adeguato e appropriato	Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione
		Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace	Grammatica corretta ma non sempre adeguata	Qualche errore e incuria grammaticale
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		Accurati, articolati e approfonditi	Presenti e accurati	Complessivamente soddisfacenti

INDICATORI SPECIFICI (40 pt. totali)	DESCRITTORI			
4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Adeguate e appropriate (15-13 pt)	Quasi sempre adeguate e appropriate (12-10 pt)	Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione (9-7 pt)	Diverse imprecisioni (6-4 pt)
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Pienamente corretto (15-13 pt)	Pochi, non gravi errori (12-10 pt)	Qualche errore (9-7 pt)	Molti errori (6-4 pt)

6. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Accurata, articolata e approfondita (10-9 pt)	Presente e accurata (8-7 pt)	Complessivamente soddisfacente (6 pt)	Alquanto superiore (5-4 pt)
--	---	--	---	---------------------------------------

PUNTEGGIO TOTALE	In centesimi: /100	VOTO in ventesimi: /20	V
-------------------------	---	---	---

Allegato_4 simulazione seconda prova scritta



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI

GALVANI IODI

Reggio Emilia Via Canalina, 21 – tel. **0522 325711** Internet: www.galvaniodi.it – mail: RERI090008@PEC.ISTRUZIONE.IT -
Codice fiscale: 91168510351

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02- SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

CANDIDATO (Nome e Cognome) **CLASSE 5S DATA 29/04/2025**

PARTE PRIMA

Maria è una signora di 68 anni, che sempre ha vissuto una vita piuttosto faticosa, sia svolgendo attività utili per i figli e i nipotini e sia perché assiste il marito Edoardo affetto dal morbo di Parkinson. Lei ama uscire con le amiche, giocare a carte e praticare il giardinaggio. Và spesso in pizzeria con la famiglia.

I primi segnali della sua malattia comparvero nell'estate di 3 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati. Le è stato diagnosticato l'Alzheimer.
La situazione familiare ora si complica ulteriormente.

Il candidato:

- affronti la problematica dell'Alzheimer, descrivendone i sintomi, le cause, le indagini diagnostiche da effettuare, le terapie farmacologiche ed elabori un piano d'assistenza per Maria.
- descriva anche il morbo di Parkinson spiegando il decorso della malattia, le cause, i sintomi, le eventuali terapie e riabilitazione possibili.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga a sua scelta due delle seguenti proposte.

- Spiega le cause e le manifestazioni cliniche tipiche della Celiachia.
- Spiega le cause e le manifestazioni cliniche tipiche della Sclerosi Multipla.
- Descrivi le PCI: tipologie, sintomi e terapie.
- Definisci il Diabete: tipologie, sintomi, diagnosi.

Allegato n. 5 al documento del 15 maggio della classe 5[^] _S_

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Classe 5^a S – Indirizzo Socio-sanitario

Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Nuclei tematici fondamentali

- Percorso riabilitativo delle principali patologie della popolazione anziana (Parkinson, Alzheimer, diabete e malattie cardiovascolari, demenze e così via).
- Le principali patologie e disabilità dei bambini (Down, PCI, Malattie enzimatiche e così via).
- Figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, qualifiche e competenze.
- I servizi socio-sanitari per anziani disabili e persone con disagio psichico (AD-ADI-Ospedali a domicilio- RSA-e così via).
- I bisogni dell'uomo e i bisogni socio-sanitari.

Obiettivi della seconda prova

- Individuare e descrivere sintomi e conseguenze delle malattie cronico-degenerative, genetiche, traumatiche e i loro fattori di rischio.
- Descrivere e analizzare i percorsi riabilitativi, i test e le scale valutative delle patologie.
- Conoscere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, di una corretta alimentazione, della sicurezza, e a tutela del diritto alla salute e al benessere delle persone.
- Saper descrivere e distinguere le competenze delle principali figure professionali in ambito socio-sanitario, nella differenziazione di ruoli e responsabilità.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
1. Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	5

2. Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.	7
3. Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione.	4
4. Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	4

CITTADINANZA E COSTITUZIONE -EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha concorso al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica mediante la progettazione e realizzazione delle seguenti UDA in alcune discipline

[illegible]

	consapevolezza i propri diritti										
2	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali						Il processo di integrazione e comunitaria, le istituzioni UE, le fonti normative UE				
3	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.										
4	Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.										
5	Partecipare al dibattito culturale.	Legalità e giustizia negli anni del totalitar				Legalità e giustizia negli anni del totalitari			Sostanze stupefacenti	Le dipendenze	

		ismo				smo					
6	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.			L'uguaglianza di genere					Sostanze stupefacenti		
7	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.		Le dipendenze						Sostanze stupefacenti	Le dipendenze	
8	Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.										
9	Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in								Sostanze stupefacenti		

	condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.										
10	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.										
11	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.										
12	Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario						le istituzioni UE, le fonti normative UE				

[illegible]

